

ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO 2003

Nel corso del 2003, è proseguita la gestione commissariale dell'Istituto Sperimentale Lattiero Caseario in attesa della definitiva attuazione del D. Lgs. 454 del 29 ottobre 1999, relativo alla riorganizzazione della ricerca in agricoltura. Recentemente, il Direttore Generale del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) ha reso noto che il Decreto Interministeriale di approvazione dello Statuto del nuovo ente è stato trasmesso dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali al Ministero di Giustizia, segnando un significativo passaggio nell'iter di trasformazione degli istituti di ricerca, ma rimangono da definire i regolamenti attuativi, in particolare quelli inerenti l'amministrazione, la contabilità e il personale. L'allungamento dei tempi necessari per l'attuazione della riforma, causato dalla indubbia difficoltà di riunire esperienze e competenze diverse in un'unica struttura centralizzata, finisce per creare una notevole incertezza per il futuro che non agevola la programmazione a lunga scadenza, deprime le aspettative dei ricercatori, influisce sui rapporti dell'ente con soggetti terzi; l'intero Istituto viene così posto in condizioni di disagio, tanto più che appaiono ormai certe fusioni, trasformazioni e aggregazioni successive alla soppressione degli Istituti, ma ancora indefinito è il futuro quadro organizzativo del CRA, nonché le linee di ricerca che verranno privilegiate.

La situazione è resa più difficoltosa dal fatto che per la realizzazione del proprio programma di ricerca, l'Istituto disponeva e dispone di una situazione del personale scientifico, tecnico ed amministrativo appartenente ai ruoli dello Stato, largamente deficitaria rispetto agli organici della legge istitutiva. Nonostante le ripetute segnalazioni, la situazione del personale non è mai migliorata, anzi negli ultimi anni si è ulteriormente aggravata a seguito di trasferimenti e pensionamenti. Infatti, nel corso del 2003 è passato definitivamente ad altra amministrazione il direttore della Sezione di Microbiologia ed Enzimologia ed ha rassegnato le dimissioni il direttore della Sezione di Chimica. Con queste ultime due dimissioni, non potendosi conferire incarichi di facente funzione ai ricercatori, resta scoperta tutta la dirigenza scientifica.

Anche il personale dipendente direttamente dall'Istituto con contratto a tempo indeterminato, si è ulteriormente ridotto a causa di dimissioni per limiti di età, portando alcune attività istituzionali dell'Istituto sull'orlo del collasso operativo, evitato solo attraverso l'impiego di soluzioni precarie, assolutamente inadeguate a garantire continuità e serietà di intenti alla gestione. Appare estremamente grave che il diniego frapposto dal Ministero alla sostituzione del personale non fungibile, benché questa sia consentita dalla legge, costringa ad avvalersi di società di servizi, con aggravio di costi e peggioramento della qualità del lavoro. In generale, la mancata conclusione del processo di riforma sta generando

un'assenza di punti di riferimento decisionale a livello centrale, che, per un ente posto sotto il controllo ministeriale, appare esiziale.

Nonostante le difficoltà riscontrate nel corso dell'esercizio 2003, l'Istituto ha operato e svolto regolarmente il programma di attività che si era dato, sia per quanto concerne la parte ordinaria che le attività straordinarie che fanno capo ai progetti finalizzati, sulla base delle risorse disponibili.

La gestione dell'anno finanziario 2003, basata su un discreto contributo ordinario del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e su contributi straordinari derivanti da progetti finalizzati, si è svolta regolarmente consentendo all'Istituto di realizzare l'attività istituzionale prevista per l'anno 2003.

L'attività di questo Istituto è da diversi anni caratterizzata da indagini legate a ricerche di medio e lungo respiro rientranti nelle finalità istituzionali e da impegni più specifici legati a progetti speciali con finalità più immediate. L'esperienza storica e quella più recentemente maturata, ha orientato le attività di ILC sulle 4 linee strategiche già avviate in precedenza:

1. implicazioni di carattere igienico-sanitario nella trasformazione lattiero-casearia;
2. sostegno alle imprese medio-piccole ed ai Consorzi nella produzione, nell'applicazione delle Direttive Comunitarie, nell'adozione delle innovazioni tecnologiche;
3. sviluppo di nuovi prodotti, nuovi derivati, controllo di processo, caratterizzazione di prodotti;
4. lotta alle frodi commerciali ed alla violazione delle norme comunitarie.

Visti questi indirizzi strategici e di orientamento entro cui sviluppare le specifiche attività di ricerca, le linee programmatiche di attività di ILC per l'anno 2003 nel suo complesso sono rientrate in questo quadro, articolandosi su 12 schede di attività ordinaria e 14 schede di attività straordinaria.

Per quanto riguarda l'attività straordinaria, ripartita in più progetti finalizzati e contratti di ricerca con Enti pubblici e privati, va sottolineato il ruolo crescente che la stessa ha acquisito nel complesso delle ricerche condotte dall'Istituto. Infatti i progetti finalizzati nei quali l'Istituto è stato impegnato sono ben 7 per 3 dei quali ha anche la responsabilità del coordinamento delle numerose unità operanti su tutto il territorio nazionale (Collezione di microrganismi, Microflora

Autoctona, DIETOLAT, TOLLELAT, Robot di mungitura, Fibr APROLAT con finanziamento MIUR e SISPROLAT con cofinanziamento MIUR + MIPAF); e 3 convenzioni e/o contratti con aziende del settore privato (Consorzio Grana Padano, Parmalat e Sapio).

L'importanza di tali progetti, deriva dal fatto che gli stessi sono legati a problemi più attuali, prioritari rispetto ai filoni tradizionali di studio. Sono patrocinati dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MIPAF) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e dispongono di autonomo finanziamento. Appare sempre più evidente che la ricerca sarà sempre più legata ai problemi specifici che il mondo agricolo e industriale e gli operatori del settore porranno all'attenzione della classe politica e questa ultima agli Enti di ricerca per la loro soluzione.

Alla luce di questo “orientamento al mercato” (in senso lato) della ricerca, è significativo che, a dispetto dei limitati organici, l'Istituto mantenga un'elevata capacità progettuale, che consente di attingere a risorse aggiuntive, messe a disposizione dai bandi ministeriali e da contratti con soggetti privati. Sotto questo profilo, destano preoccupazione le gravi difficoltà economiche e finanziarie di alcuni gruppi industriali che in passato hanno sviluppato accordi di ricerca con l'Istituto.

Dopo questa breve introduzione sull'attività dell'Istituto e sulle risorse disponibili in termini finanziari e di personale, la presente relazione passa all'analisi dettagliata del Conto Consuntivo dell'esercizio 2003. Il documento, predisposto dall'Ufficio Amministrativo a norma di quanto disposto dal D.P.R. 18.12.79, n.696, che regola la classificazione delle entrate e delle spese e, più in generale, la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20.5.75, n.70, espone i risultati espressi dalla gestione in raffronto con le previsioni definitive accertate nel corso dell'esercizio, mentre l'analisi intende evidenziare e motivare gli scostamenti più significativi rispetto a tali previsioni.

Il Conto Consuntivo si compone del rendiconto finanziario, della situazione patrimoniale e del conto economico, ed è accompagnato da elaborati contabili e statistici atti a conferire maggiore chiarezza alle poste del bilancio.

Nel rendiconto finanziario sono riportati i risultati relativi alla gestione di competenza ed alla gestione residui cui si è pervenuti durante l'esercizio finanziario in confronto alle correlative previsioni definitive, cioè comprensive di tutte le variazioni deliberate nel corso dell'esercizio, distintamente per entrate e spese.

ENTRATE C/COMPETENZA

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI + o -	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE	SOMME RISCOSE	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE	DIFFERENZA + O -
Entrate correnti (Tit. 1-2-3)	1.324.051,46	397.004,00	1.721.055,46	1.725.172,71	1.163.092,07	562.080,64	4.117,25
Entrate in c/capitale (Tit. 4-5-6-)	256.000,00	182.000,00	438.000,00	186.624,16	185.950,30	673,86	- 251.375,84
Entrate per partite di giro (Tit. 7)	139.300,00	0	139.300,00	146.303,88	144.303,88	2.000,00	+ 7.003,88
TOTALE	1.719.351,46	579.004,00	2.298.355,46	2.058.100,75	1.493.346,25	564.754,50	- 240.254,71
Avanzo di Amministrazione	688.910,65	-16.067,01	672.843,64				
TOTALE GENERALE	2.408.262,11	562.936,99	2.971.199,10	2.058.100,75	1.493.346,25	564.754,50	

Dal prospetto delle Entrate si rileva che esse hanno avuto una previsione definitiva pari a € 2.971.199,10, con una variazione positiva di € 562.936,99 rispetto alle previsioni iniziali di € 2.408.262,11. = Tale variazione positiva è stata generata dal maggior contributo concesso dal Ministero per il funzionamento (€ 211.970,00), da finanziamenti straordinari ministeriali per spese in c/capitale (€ 182.000,00) per la predisposizione dei progetti esecutivi relativi alla realizzazione di un centro sperimentale per la valorizzazione ed il miglioramento della qualità dei prodotti lattiero-caseari (VA.PRO.L.C.) e da maggiori entrate da recupero e rimborsi diversi Az. Agricola Baroncina (€ 1.000,00), da affitto immobili Az. Agricola Baroncina (€ 100,00), da un minor contributo progetto CNMLAA (€ 990,00), da minori ricavi dalla vendita di prodotti agricoli Az. Agricola Baroncina (€ 10.000,00), da minori proventi derivanti dalla prestazione di servizi (€ 25.000,00) e da un minor avanzo di amministrazione (€ 16.067,01) e da contributi per nuovi progetti di ricerca, precisamente:

€ 104.484,00 progetto FIRB "APROLAT" con finanziamento MIUR;
 € 7.800,00 contratto di ricerca SAPIO;
 € 107.640,00 contratto di ricerca GRANA PADANO.

Il Bilancio è stato pertanto articolato in base alle seguenti previsioni definitive di entrate:

€ 656.970,00	finanziamento ministeriale per il funzionamento e l'attività ordinaria di ricerca
€ 642.237,35	finanziamento ministeriale per progetti straordinari di ricerca
€ 176.898,11	contributi straordinari per contratti di ricerca con altri Enti del settore pubblico e privato
€ 244.950,00	entrate proprie dell'Ente derivanti dalla vendita di prodotti agricoli e caseari e dalle analisi c/terzi (per conto delle Regioni e Comandi Militari), in base a tariffari correlati ai costi di produzione
€ 6.000,00	realizzo da alienazione di beni patrimoniali
€ 182.000,00	finanziamento ministeriale per spese in c/capitale
€ 250.000,00	contrazione di debiti diversi (anticipazioni del Tesoriere)
€ 139.300,00	partite di giro
per un totale di € 2.298.355,46 oltre all'avanzo di amministrazione generatosi al 31.12.02 in € 672.843,64.	

Le Entrate accertate sono state di € 2.058.100,75 con una differenza negativa, rispetto alle previsioni definitive, di € 240.254,71 dovuta principalmente al mancato utilizzo dello stanziamento per anticipazioni del Tesoriere e maggiore utilizzo dello stanziamento delle partite di giro.

I trasferimenti da parte dello Stato ed altri Enti del settore pubblico e privato, come da disposizioni ministeriali, sono stati accertati per il loro intero ammontare.

Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2003 risultano pari a 564.754,50, importo per la maggior parte determinato da finanziamenti straordinari ministeriali e contributi e/o contratti di ricerca come in appresso specificato:

€ 342.015,67	finanziamenti ministeriali per progetti ministeriali;
€ 146.374,12	finanziamenti contratti di ricerca;
€ 74.364,71	dovuto alle fatture di vendita emesse negli ultimi mesi dell'anno, tra cui l'importo rilevante è determinato dalla vendita del latte alla Galbani il cui pagamento avviene dopo 60 giorni;
€ 2.000,00	per partite di giro.

SPESE IN C/COMPETENZA

TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI + o -	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE	SOMME PAGATE	SOMME RIMASTE DA PAGARE	DIFFERENZA + O -
Spese correnti (Tit. 1)	1.773.023,07	147.255,19	1.920.278,26	1.357.132,56	1.181.756,29	175.376,27	- 563.145,70
Spese in c/capitale (Tit. 2)	94.535,20	435.672,99	530.208,19	118.912,41	85.127,73	33.784,686	- 411.295,78
Estinzione di mutui (Tit. 3)	250.000,00	0	250.000,00	0	0	0	- 250.000,00
Spese per partite di giro (Tit. 4)	139.300,00	0	139.300,00	146.303,88	91.556,07	54.747,81	+ 7.003,88
TOTALE	2.256.858,27	582.928,18	2.839.786,45	1.622.348,85	1.358.440,09	263.908,76	- 1.217.437,60
Fondo vincolato T.F.R.	74.991,84	- 20.221,19	54.770,65				
TFR quota anno	7.500,00	230,00	7.730,00				
Accantonamento D.M. 29.11.2002	68.912,00	0	68.912,00				
TOTALE GENERALE	2.408.262,11	562.936,99	2.971.199,10	1.622.348,85	1.358.440,09	263.908,76	- 1.217.437,60

Come si evince dal prospetto delle Spese, le Entrate sono state ridistribuite decurtando l'importo relativo al Fondo del TFR (circolare ministeriale del 29.09.95) e all'accantonamento derivante dall'applicazione del Decreto del Ministro dell'Economie e delle Finanze del 29.11.2002.

Tali spese hanno avuto una previsione definitiva di € 2.839.786,45, con una variazione in aumento di € 582.928,18 rispetto alla previsione iniziale di € 2.256.858,27

Con i vari provvedimenti di variazioni sono stati inoltre effettuati degli storni tra i vari capitoli per le esigenze funzionali dell'Istituto.

Le Spese impegnate sono state di € 1.622.348,85, dando luogo ad una variazione negativa di € 1.217.437,60, rispetto alle previsioni definitive, imputabile prevalentemente alle spese relative ai contratti di ricerca a carattere pluriennale che, come da disposizioni ministeriali, confluiscono nell'avanzo di amministrazione per poi essere distribuite a nuovo nel successivo esercizio.

Le somme rimaste da pagare sono pari a € 263.908,76 derivanti principalmente da spese in c/capitale per lavori di ristrutturazione non ancora terminati e acquisto attrezzature, dagli oneri a carico dell'Ente sugli stipendi del mese di dicembre, dagli ordini di acquisto degli ultimi periodi e sprovvisti di emissione di fatture, utenze del mese di dicembre, ecc.

L'elenco dettagliato delle variazioni effettuate nell'esercizio finanziario sulle previsioni di competenza viene allegato al conto consuntivo.

Al Rendiconto Finanziario viene altresì allegato uno stralcio della contabilità dell'Azienda Agricola Baroncina che presenta entrate accertate per € 221.986,36 e spese impegnate per € 260.764,40 con un disavanzo finanziario, quindi, di € 38.778,04. Si fa presente gran parte di questo disavanzo è imputabile al capitolo 1.04.019.0049 "Spese per servizi vari c/Azienda Agricola Baroncina" nel quale viene pagata la cooperativa che fornisce all'Azienda suddetta un operaio addetto al servizio di mungitura; senza la predetta spesa si può ritenere un bilancio aziendale praticamente a pareggio.

GESTIONE RESIDUI

La gestione residui, comprensiva di quelli derivanti da esercizi precedenti, con relative variazioni derivanti da più esatti accertamenti, e dei residui relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio 2003, presenta sinteticamente le seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
Residui anni precedenti	1.017.143,33	Residui anni precedenti	785.276,26
Esatti accertamenti	- 775,88	Esatti accertamenti	- 450,00
Residui attivi rettificati	1.016.367,45	Residui passivi rettificati	784.826,26
Riscossi nel 2003	476.633,23	Pagati nel 2003	577.793,19
Rimasti da riscuotere	539.734,22	Rimasti da pagare	207.033,07
Residui dell'esercizio 2003	564.754,50	Residui dell'esercizio 2003	263.908,76
Totale residui attivi	1.104.488,72	Totale residui passivi	470.941,83

Le variazioni negative nei residui attivi e passivi degli anni precedenti al 2003 derivano per i residui attivi da minori entrate per minori spese rendicontate per il progetto POM (nota dell'I.N.E.A. di Roma prot. n. 12743 del 28.10.2003), mentre il minor residuo passivo deriva da un intervento di riparazione non più effettuato.

La consistenza finale dei residui attivi provenienti dagli anni precedenti al 2003 è notevolmente diminuita rispetto a quella risultante all'inizio dell'anno in quanto si sono incassati diversi saldi di finanziamenti ministeriali relativi ai progetti: Microflora autoctona – Dietolat - CNMILA - Traccianti, parte dei contratti di ricerca con I.B.H.I., Sisprolat e Tollelat mentre sono stati introitati i saldi dei contratti con Istituto Sperimentale per la Zootecnica e Consorzio Gorgonzola.

L'importo di € 539.734,22 ancora da riscuotere è così generato:

€	52.935,64	Convenzione Ist. Zootecnico per la Sardegna per progetto POM;
€	83.666,01	Convenzione Sitia Yomo;
€	9.296,22	Contratto di ricerca Agribrands;
€	24.996,52	Contratto di ricerca IBHI;
€	69.721,68	Saldo finanziamento assegni di ricerca D.M. 529/7304/01;
€	42.658,55	Contributo MiPAF per Progetto TOLLELAT;
€	250.487,88	Saldo contributo Progetto SISPROLAT;
€	3.832,62	Contributo MiPAF per acquisto attrezzature analisi revisione
€	2.139,10	per prestazioni di servizi (Ditta Vello con pratica affidata all'Avvocatura dello Stato di Brescia per il recupero del credito).

I residui passivi generatisi negli anni precedenti al 2003 presentano una consistenza finale di € 207.033,07. Tale importo ancora da pagare è così costituito:

€	17.284,65	Saldo a impresa Cracolici per opere di installazione montacarichi e relativo collaudo;
€	3.011,48	Saldo per Ing.Moro x direzione lavori.
€	186.736,94	Trasferimenti ad unità operative progetto SISPROLAT

Per i residui generati nell'anno 2003 si è già detto trattando degli importi di competenza rimasti da incassare e pagare.

L'elenco dei residui attivi e passivi, così come previsto dal DPR 696 del 18.12.79, viene allegato al conto consuntivo, distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo.

DIMOSTRAZIONE CONSISTENZA FONDO CASSA AL 31.12.2003

L'esercizio 2003 si è chiuso con una disponibilità di cassa di € 474.722,77, con un incremento, quindi, di € 33.746,20 rispetto al 01.01.2003. La dimostrazione della suddetta consistenza risulta la seguente:

Fondo cassa all'inizio dell'esercizio		€ 440.976,57
Riscossioni in c/competenza	€ 1.493.346,25 }	
Riscossioni in c/residui	€ 476.633,23 }	+€ 1.969.979,48
Pagamenti in c/competenza	€ 1.358.440,09 }	
Pagamenti in c/residui	€ 577.793,19 }	- € 1.936.233,28
Fondo cassa al 31.12.2003		€ 474.722,77

DIMOSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA AL 31.12.2003

Totale entrate accertate	€ 2.058.100,75
Totale uscite impegnate	€ 1.622.348,85
avanzo finanziario al 31.12.2003	€ 435.751,90

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In essa è posto in evidenza il risultato di amministrazione cui è pervenuta la gestione dell'istituto e che corrisponde ad un avanzo di amministrazione di € 1.108.269,66 determinato dalla somma algebrica dei valori patrimoniali aventi carattere esclusivamente finanziario, vale a dire il fondo cassa + residui attivi - residui passivi:

Fondo cassa al 31.12.2003	€	474.722,77
Residui attivi	+	€ 1.104.488,72
Residui passivi	-	€ 470.941,83

Avanzo di amministrazione € 1.108.269,66

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2003 di € 1.108.269,66 risulta costituito da € 1.071.725,73 di avanzo vincolato e € 36.543,93 di avanzo effettivo (a seguito di diminuzione TFR quota annuale per dimissioni OTI).

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali con circolare n.60 del 13.10.90, gli stanziamenti relativi ai progetti o programmi finalizzati a carattere pluriennale vanno iscritti in bilancio, nelle contabilità speciali, sia in entrata che in uscita, per il loro intero ammontare nell'anno finanziario di manifestazione. Le entrate vengono accertate per intero, mentre le spese non impegnate confluiscono nell'avanzo di amministrazione per essere poi reinscritte ai corrispondenti capitoli della competenza dell'esercizio successivo.

Premesso quanto sopra, nell'avanzo vincolato sono pertanto confluiti tutti i suddetti stanziamenti di spesa non impegnati per un importo di € 533.273,45 oltre all'importo di € 60.969,93 di fondo TFR (62.500,65 – 1.530,62), di € 408.570,35 di avanzo vincolato c/capitale e di € 68.912,00 derivanti dall'accantonamento previsto dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29/11/02 che ha imposto la riduzione delle spese di funzionamento della categoria dei beni e dei servizi nella misura del 15% e che tali avanzi debbono essere evidenziati per gli enti ed organismi pubblici non territoriali, nella tabella dimostrativa del risultato di amministrazione nella parte vincolata.

La tabella dimostrativa dettagliata viene allegata al presente conto consuntivo (Allegato A).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio 2003. Pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio (art. 34 DPR 696).

I risultati in sintesi sono stati i seguenti che evidenziano un incremento di € 370.472,88:

ATTIVITA'	Consistenza al 01.01.03	€ 6.948.234,59	al 31.12.03	€ 7.183.581,83	Differenza	€ 235.347,24
PASSIVITA'	" al 01.01.03	€ 4.281.957,82	al 31.12.03	€ 4.146.832,18	"	€ 135.125,64
PATRIMONIO NETTO	" al 01.01.03	€ 2.666.276,77	al 31.12.03	€ 3.036.749,65	"	€ 370.472,88

In un raffronto con le consistenze patrimoniali al 01.01.2003, le variazioni positive dell'attivo sono state determinate dalle acquisizioni patrimoniali e dai maggiori residui attivi.

Le variazioni nei beni mobili ed immobili nell'anno 2003, come riportato nel registro degli inventari, sono state pari a € 111.832,65 come di seguito indicati e derivano da acquisizioni e alienazioni di beni mobili e immobili:effettuate nell'esercizio 2003:

Immobili

- Edifici	Acquisizioni €	10.464,48
- Terreni e fabbricati rurali	" €	000,00

Beni mobili:

- Mobili e macchine d'ufficio	Acquisizioni €	842,08	Alienazioni €	11.216,41	Diff.	10.374,33
- Attrezzature tecnico-scientifiche	" €	150.544,89	" €	63.251,64	"	87.293,25
- Materiale bibliografico	" €	24.449,25				

Le poste passive del conto patrimoniale evidenziano un aumento nei residui passivi, rispetto alla consistenza iniziale, ed un decremento del fondo TFR per la liquidazione al personale cessato dal servizio.

I fondi ammortamento hanno subito un incremento di € 193.230,70 a seguito del calcolo della quota dell'anno determinata, ai sensi dell'art. 32 DPR 696/79 e circolare ministeriale n.16 del 29.1.90, applicando ai saldi da ammortizzare al 01.01.03 + le acquisizioni dell'anno, le seguenti aliquote: 3% per gli immobili, 35% per le attrezzature, 25% per gli automezzi, 12% per i mobili e macchine d'ufficio, 9% per le macchine agricole.

Va precisato che nella parte attiva della situazione patrimoniale sono indicati i dati storici dei beni immobili e di acquisto dei beni mobili, la ricognizione dei beni alla data di chiusura degli inventari è terminata e successivamente si procederà

alla rivalutazione dei beni secondo quanto stabilito dalle normative vigenti in materia compatibilmente con le esigenze dell'ufficio e la disponibilità di personale.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico riporta la dimostrazione dei risultati economici conseguiti nell'esercizio 2003 (art.35 DPR 696/79). In esso è determinato l'avanzo economico pari a € 370.472,88, dovuto sia alle maggiori entrate correnti rispetto alle uscite, che ai componenti che non danno luogo a movimenti finanziati.

Tra questi ultimi, nelle poste attive, si riportano le acquisizioni patrimoniali, le insussistenze passive generate dal minor accertamento nei residui passivi, le rimanenze di prodotti al 31.12.2003 determinate come da tabella allegata al conto consuntivo.

Nelle poste passive si riportano le rimanenze di prodotti al 01.01.2003, le quote ammortamenti dell'anno, la quota dell'anno per accantonamento TFR debitamente rettificata, le insussistenze attive derivanti da minori residui attivi, sopravvenienze passive per differenza fra le entrate accertate e le spese impegnate in c/capitale.

Costituisce allegato al conto consuntivo anche la tabella numerica e nominativa del personale dell'Ente che dimostra che l'Istituto opera con 19 unità di ruolo (di cui una con comando presso il Ministero degli Affari Esteri)), contro le 35 in organico, e 3 operai con contratto privatistico a tempo indeterminato, contro le 5/7 degli anni precedenti. E' solamente per quest'ultima categoria di personale che le indennità stipendiali gravano sul presente bilancio.

I dati del conto consuntivo esposto, rilevano che l'attività dell'Ente si è svolta prevalentemente sull'attività di ricerca ordinaria e su progetti finalizzati approvati e finanziati dal Ministero vigilante. Le entrate proprie dell'Ente, derivanti principalmente dalla vendita dei prodotti agricoli e dai proventi delle prestazioni di servizi relativi alle analisi effettuate per conto delle Regioni, costituiscono parte integrante del funzionamento dell'Istituto. Dal prospetto finanziario che accompagna il programma scientifico ed il preventivo economico viene evidenziata la parte relativa al funzionamento e quella dell'attività di ricerca ordinaria.

I dati riassunti nella relazione di commento al Bilancio Consuntivo anno 2003, redatta in base all'art. 32, 3° comma, del DPR 696/79, rispecchiano chiaramente quanto previsto ed approvato dai competenti organi in fase di programmazione sia scientifica che contabile relativamente all'attività ordinaria e straordinaria.

Il programma di attività scientifica ordinaria di ILC dell'anno 2003 si è svolto secondo quanto previsto nella proposta presentata agli uffici competenti del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali. Esso si è svolto su 4 filoni principali di ricerca articolati in 12 schede di ricerca classificate tutte come ricerche applicate, di cui 3 di nuova impostazione.

Il contributo finanziario ricevuto dal Ministero per la realizzazione di detto programma si è mostrato congruo con quanto richiesto dalla realizzazione delle attività di ricerca, ed ha portato a risultati che si possono valutare congrui rispetto all'investimento.

Accanto a questo tipo di attività si è sviluppata l'attività di ricerca straordinaria, prevista inizialmente in 12 schede, con l'integrazione di altre due avvenute durante l'esercizio 2003.

Anche in questo caso i finanziamenti si sono rivelati compatibili con la conduzione dei programmi in essi previsti ed hanno dato luogo a risultati scientifici anche superiori alle attese. Si può quindi valutare come congruo l'impegno della spesa ad essi destinata.

Questo rapporto tra attività ordinaria e attività di ricerca straordinaria si ritiene essere particolarmente significativo per sottolineare due aspetti:

- la capacità propositiva dei ricercatori, in grado di avanzare proposte di programmi di interesse, attualità, e serietà;
- lo stretto legame esistente tra l'Istituto e gli operatori del settore, che vedono nell'Istituto un interlocutore scientifico capace di dare risposte concrete alle proprie problematiche.

Non ultimo aspetto, legato alle ricerche straordinarie, è la capacità di autofinanziamento.

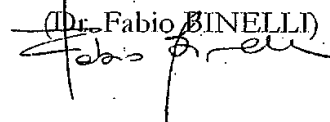
E' da porre in evidenza anche la consistenza del personale di ruolo. L'Istituto opera con il 55% circa dell'organico previsto in dotazione. E' quindi evidente che la piena copertura dei posti disponibili amplierebbe le potenzialità esecutive complessive.

Da citare, infine, il grande sforzo che l'Istituto compie nella divulgazione dei risultati delle proprie ricerche, nella collaborazione con altri enti di ricerca e con l'Università, nella didattica, e nella scuola di formazione professionale per tecnici di caseificio, nella presenza in vari organismi professionali nazionali ed internazionali.

Da quanto sopra esposto e illustrato emerge che l'Istituto, pur tra le molteplici difficoltà derivanti per la maggior parte da vincoli imposti dalle leggi finanziarie, ha realizzato il proprio programma di attività mentre dalla dettagliata analisi dei fatti amministrativi e contabili si evince la regolarità della gestione finanziaria. Viene inoltre confermato che il rifinanziamento di progetti finalizzati in corso e l'affidamento di nuove iniziative di ricerca sono testimonianza dell'interesse suscitato dall'attività svolta da ILC. Restano comunque le gravi difficoltà connesse alla situazione del personale il cui organico, a quasi tutti i livelli professionali, è largamente incompleto. Si auspica che la ventilata riforma degli IRSA possa risolvere, attraverso il presumibile nuovo assetto territoriale, tutti i problemi di operatività e funzionalità di questa Istituzione nell'interesse della ricerca del settore agro-industriale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dr. Fabio BINELLI)



ISTITUTO SPERIMENTALE LATTIERO-CASEARIO L O D I

DELIBERA COMMISSARIALE N. 235 DEL 03.05.2004

Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2003

Il Dr. Fabio BINELLI, Commissario per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Istituto Sperimentale Lattiero-Caseario di Lodi, nominato dal Ministro delle Politiche Agricole con decreto n° 802 del 05.11.2002;

VISTO l'art. 69 del d.P.R. n° 1318 del 23.11.67 che gli conferisce i poteri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;

VISTO l'art. 37 del sopra citato d.P.R. n° 1318 riguardanti i compiti del Consiglio e del Presidente;

VISTO il decreto di nomina n.802 del 05.11.2002;

ha esaminato gli atti amministrativi relativi al bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 per l'assunzione dei provvedimenti formali di approvazione.

Il Commissario prende in esame l'elaborato contabile controllandone l'adeguatezza dell'esposizione, secondo quanto prescritto dalla normativa di riferimento (D.P.R. 696 del 18.12.79) nonché l'esattezza dei dati esposti. Dall'esame emerge una soddisfacente situazione finanziaria che presenta risultati positivi. Particolare cura viene riservata alla parte patrimoniale ed ai risultati conseguiti dalla stessa. L'aumento del patrimonio netto che corrisponde all'avanzo del conto economico realizzato a fine esercizio, deriva principalmente dall'aumento dei residui attivi dell'anno in corso rispetto al precedente ed alle acquisizioni un conto capitale sia di immobilizzazione tecniche (impianti, attrezzature tecniche, materiale bibliografico) che di aumento di capitale negli immobili per la costruzione del nuovo montacarichi e il ripristino e la messa a norma degli impianti elettrici. Inoltre, a fine anno, sono state introitate somme provenienti da finanziamenti ministeriali dei progetti finalizzati di competenza del successivo esercizio, le quali sono state dunque gestite nelle partite di giro fra le anticipazioni. Anche la gestione dei residui viene sottoposta ad un esame dettagliato analizzando i dati dei vari capitoli specie quelli che presentano uno scostamento tra la situazione iniziale e quella finale. Le risultanze sono esposte in una circostanziata relazione amministrativa che fa parte integrante del bilancio in esame.

A conclusione dell'approfondita analisi, fatta anche alla luce del parere positivo espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in apposita relazione pur essa allegata al bilancio consuntivo, il Commissario assume le seguenti deliberazioni:

1 - Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2003

ESAMINATO il Conto Consuntivo dell'esercizio 2003 e tutti i suoi allegati dimostrativi;

VISTA la relazione amministrativa;

VISTA la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO l'elaborato regolare sia sotto il profilo finanziario che patrimoniale;

VISTI gli artt. dal 32 al 39 del D.P.R. 696 del 18.12.79;

D E L I B E R A

di approvare il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2003 nelle risultanze che seguono:

a. Situazione di cassa

- Cassa all'1.1.2003	+	€	440.976,57
- Riscossioni	+	€	1.969.979,48
- Pagamenti	-	€	1.936.233,28
- Consistenza di cassa al 31.12.2003	+	€	474.722,77

b. Situazione finanziaria

- Totale entrate accertate	+	€	2.058.100,75
- Totale uscite impegnate	-	€	1.622.348,85
- Avanzo di competenza	+	€	435.751,90
- Avanzo di amm. rettificato es. prec.	+	€	672.517,76
- Avanzo amministrativo al 31.12.2003	+	€	1.108.269,66
=====			

c. Situazione amministrativa

- Cassa all'1.1.2003	+	€	440.976,57
- Riscossioni in c/competenza	€	1.493.346,25	
- Riscossioni in c/residui	€	476.633,23	
	+	€	1.969.979,48
- Pagamenti in c/competenza	€	1.358.440,09	
- Pagamenti in c/residui	€	577.793,19	
	-	€	1.936.233,28
- Residui attivi	+	€	1.104.488,72
- Residui passivi	-	€	470.941,83
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	+	€	1.108.269,66
=====			